

**Il collettivo "Studio Mumbai" a Roma. Un'occasione per conoscere il gruppo e la dimensione creativa indiana, alla British School**

pubblicato giovedì 26 luglio 2012



*Studio Mumbai, Stone Folly by Mitul Desai*

Ve lo diciamo con largo anticipo, perché l'evento sarà esattamente il prossimo 15 ottobre, ma di certo si tratta di un momento importante, sia per la capitale che per tutto il mondo dell'architettura e della creatività contemporanea che guarda oltre i confini.

Alla British School, come ospiti del terzo evento del ciclo "Urban Landscapes - Indian Case Studies", a cura di Marina Engel, arriveranno gli Studio Mumbai, con il progetto "Praxis", presentati da Margherita Guccione e Francesco Garofalo.

Un termine, "Prassi", che letto in chiave ontologica forse può descrivere bene il lavoro del collettivo indiano, fondato nel 1995 da Bijoy Jain e composto da artigiani ed architetti che progettano e costruiscono l'opera direttamente guardando al rapporto tra terra e architettura. L'impresa consiste nel mostrare la vera possibilità di realizzare degli edifici che risultano da un processo di dialogo collettivo e dalla condivisione diretta della conoscenza. Menzione speciale della giuria alla Biennale di Venezia del 2010, quest'anno sono stati i vincitori del BSI Swiss Architectural Award.

La mostra alla British School sarà incentrata sul metodo di lavoro, unico nelle sue dinamiche, di Studio Mumbai.

Per la prima volta in Italia saranno presentati gli studi fotografici che descrivono come il fondersi della città formale e di quella informale ha influenzato la creazione dei loro edifici. Saranno inoltre esposti in mostra tanto i disegni preparatori e i progetti, quanto le fotografie e i pannelli che illustrano le opere architettoniche realizzate.